

**POLITICHE PER LA
QUALITÀ DELL' UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
SASSARI**

L'Ateneo, nel perseguimento delle proprie politiche per l'implementazione del sistema di Assicurazione della Qualità finalizzato al miglioramento continuo della didattica, della ricerca e della terza missione, coerentemente con la sua mission promuove la diffusione di una cultura di attenzione alla qualità.

Facendo proprie le Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane l'Ateneo indica le linee strategiche e gli obiettivi da raggiungere (qualità secondo ANVUR) nel Piano integrato d'Ateneo, inclusa la sezione amministrativa.

L'Ateneo attraverso la programmazione, il monitoraggio e l'autovalutazione favorisce l'attuazione di una politica per la qualità tramite il conseguimento di obiettivi strategici coerenti con le politiche dipartimentali che mirino a risultati concreti e misurabili, con particolare riferimento alla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.

L'Università degli Studi di Sassari ha realizzato e adottato un sistema di gestione per la qualità, in conformità a quanto previsto dai requisiti di accreditamento del sistema AVA, al fine di assicurare e migliorare la qualità della propria *mission*:

1. formazione
2. ricerca e terza missione
3. politica per l'innovazione e qualità dei servizi

nell'interesse di tutte le parti interessate: studenti, famiglie, docenti, personale di supporto, ex alunni, rappresentanti del mondo del lavoro, imprese. L'attuazione delle politiche qui contenute viene perseguita dall'Università degli Studi di Sassari attraverso il principio della programmazione strategica,

così come previsto dallo statuto e dagli altri regolamenti applicabili, con il coinvolgimento di tutti gli organi preposti, la redazione e l'applicazione di procedure, la definizione di obiettivi coerenti con le proprie finalità e la gestione di attività di valutazione e auto-valutazione. Su iniziativa del Rettore e dei suoi delegati, con il pieno coinvolgimento degli Organi Accademici, l'Ateneo s'impegna inoltre a definire, su base almeno triennale, esplicite politiche di assicurazione della qualità e dotarsi di un'adeguata struttura organizzativa sia a livello centrale che periferico.

La politica generale è perseguita sulla base delle seguenti linee.

1. POLITICA PER LA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE

L'Università degli Studi di Sassari persegue, come università pubblica, il fine di contribuire al benessere e allo sviluppo della comunità di riferimento e della società più in generale mediante la produzione di conoscenza e formazione attraverso la ricerca, lo sviluppo delle applicazioni che da essa discendono e la trasmissione di tale sapere alle nuove generazioni. L'Università integrata nel tessuto sociale e produttivo di diverse aree territoriali ha anche vocazione internazionale.

UNISS intende pertanto consolidare queste peculiarità legate a fattori storici e al successo di diverse scuole di elevato prestigio nazionale e internazionale che risultano strategiche per permetterle di rispondere alle diverse esigenze di un distretto insulare complesso.

Con riferimento alla qualità della didattica e della formazione, l'Ateneo intende offrire allo studente un'offerta didattica plurale e sostenibile, la diversificazione delle conoscenze, l'acquisizione di

competenze che gli consentano di conseguire il titolo finale nei tempi previsti, sviluppando adeguate capacità di apprendimento e l'ingresso nel mondo del lavoro.

In particolare considera che i principi fondamentali da perseguire per la qualità della didattica da perseguire siano:

- a. l'individuazione di ambiti di interesse strategico su cui indirizzare lo sviluppo della didattica attraverso la regolare consultazione delle Parti Interessate ponendo lo studente al centro del processo formativo e assicurando che contenuti e risultati di apprendimento attesi siano coerenti con i requisiti dei profili professionali e soddisfino le esigenze del mercato del lavoro
- b. l'individuazione di settori in cui promuovere nuovi profili professionali per valorizzare le peculiarità del territorio e rispondere alle esigenze dei mutevoli scenari nazionali e internazionali
- c. promuovere la dimensione internazionale della didattica e della formazione attraverso l'incremento della mobilità in entrata e in uscita
- d. monitorare l'andamento delle carriere degli studenti per aumentare il numero di studenti regolari e il numero di crediti formativi conseguiti dagli studenti iscritti regolari e fuori corso
- e. aumentare la percentuale di laureati in corso e potenziare le azioni utili alla riduzione dei tassi di abbandono tra 1° - 2° anno accademico
- f. assicurare il diritto allo studio agli studenti con esigenze particolari attraverso il potenziamento del Servizio Disabili e l'attuazione di attività formative per detenuti
- g. promuovere attività culturali, sportive e ricreative volte al miglioramento della vita e del benessere degli studenti

- h. promuovere programmi per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati attraverso il potenziamento delle attività di placement destinate anche agli studenti di terzo livello e della formazione di terzo livello on demand (es agenzia della formazione)
- i. promuovere la formazione a distanza attraverso la creazione di un servizio di coordinamento e supporto per la preparazione di lezioni e/o di materiale didattico di base fruibile a distanza e la diffusione degli strumenti di e-learning open source.

1.1. Principi generali della qualità della formazione dei corsi di studio

Nel progettare la sua offerta formativa l'Ateneo tiene nella giusta considerazione l'equilibrio tra i diversi compiti dei docenti: didattica, ricerca, terza missione e impegno nella gestione delle strutture accademiche. S'impegna altresì affinché le attività formative effettivamente erogate nei suoi corsi di studio siano coerenti con quelle progettate e a verificare con regolarità che i risultati formativi raggiunti dai suoi laureati siano coerenti con i risultati di apprendimento attesi. L'Ateneo assume come punti di riferimento gli standard e le linee guida europei («Standard and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area») e la sua declinazione nazionale nel sistema A.V.A. (Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano») e ss.mm. ii. A tal fine intende:

- a. dotarsi di un'adeguata struttura di controllo e di valutazione che solleciti il rispetto e consenta la verifica a livello di quanto stabilito nei Piani.
- b. promuovere presso i responsabili della formazione una cultura della qualità, mediante azioni formative mirate e con attività di accompagnamento; rendere disponibili il materiale e il

supporto necessari, accertarsi dell'efficacia della formazione e impegnarsi a diffondere le pratiche migliori;

- c. agire affinché gli studenti siano coinvolti, individualmente e collettivamente, come partner nell'assicurazione della qualità e nel rafforzamento della loro esperienza educativa;
- d. dare la massima diffusione e visibilità alla propria politica della qualità della formazione d'Ateneo.

2. POLITICA PER LA QUALITÀ DELLA RICERCA

Nel realizzare le attività di Ricerca e di Terza Missione, l'Ateneo garantisce l'equilibrio tra i diversi compiti dei docenti e dei ricercatori: erogazione e gestione della didattica, ricerca, terza missione e impegno nella gestione delle strutture accademiche. Affinché possa realizzare attività di Ricerca e di Terza Missione di qualità e possa garantire la sua corrispondenza agli standard dichiarati, l'Ateneo fa propri i principi dell'Assicurazione della Qualità (AQ) e si dà un'organizzazione tale da consentire a tutti i soggetti coinvolti di operare nell'ottica del miglioramento continuo.

L'Ateneo, nel perseguire l'AQ, assume come punto di riferimento il sistema ANVUR AVA («Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano») e ss.mm. ii.

Gli indirizzi e le azioni nel campo della ricerca dell'Università degli Studi di Sassari si ispirano alle politiche definite a livello europeo, nazionale e regionale volte a stimolare le strategie di coesione sociale e di rilancio dell'economia in cooperazione con le diverse componenti del mondo istituzionale, imprenditoriale e scientifico, nazionale e internazionale.

L'Ateneo ritiene proprio obbligo istituzionale quello di fornire strumenti e risorse per garantire la vitalità dei gruppi attivi nella ricerca al fine di rimanere integralmente fedele alla propria missione di produzione di cultura. A tal fine:

- a. promuove l'individuazione di ambiti di interesse strategico con particolare riferimento a tematiche multidisciplinari e interdipartimentali su cui indirizzare lo sviluppo della ricerca e promuovere l'incremento della produttività scientifica e valorizzare le eccellenze al fine di migliorare il posizionamento di UNISS rispetto ai competitori nella ricerca scientifica e nelle attività di finanziamento connesse
- b. favorisce il rafforzamento della dimensione internazionale della ricerca mediante l'attuazione di scambi e collaborazioni/cooperazioni internazionali attraverso la mobilità internazionale ricercatori
- c. incentiva il coordinamento della ricerca e lo sviluppo di una massa critica attraverso un migliore coordinamento tra i Dipartimenti in termini di investimenti per la ricerca. In particolare, promuove le sinergie nell'utilizzo di strumentazioni o strutture di interesse comune, al fine di ridurre i costi, migliorandone l'efficienza e quindi la qualità della ricerca attraverso la razionalizzazione delle grandi attrezzature da condividere e il raggruppamento tra ricercatori di area o SSD affine e /o complementare.
- d. sostiene la qualità nel reclutamento con particolare rilievo alla qualità della produzione scientifica dei propri docenti e ricercatori e su questo fonda le sue politiche di reclutamento.

L'Ateneo in particolare promuove la qualità delle attività di ricerca dei candidati attraverso il

monitoraggio annuale della produzione scientifica dei neoassunti e neopromossi incentivando i dipartimenti che hanno effettuato il miglior reclutamento.

- e. incoraggia le attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società mediante gli strumenti disponibili attraverso il potenziamento delle attività di scouting anche al fine di una migliore valorizzazione economica dell'attività di trasferimento tecnologico. In conformità a tale orientamento di carattere generale, le attività riconducibili alla terza missione istituzionale dell'Ateneo sono mirate alla comunicazione con le differenti componenti della società ed ad un continuo confronto proattivo con essa finalizzate all'acquisizione, gestione e negoziazione di brevetti nazionali ed internazionali; di carattere commerciale per la ricerca e per lo sviluppo su commessa in conto terzi; dirette alla promozione ed alla creazione di impresa dai risultati della ricerca (Spin-off).

3. POLITICA PER L'INNOVAZIONE E QUALITÀ DEI SERVIZI

Il processo di implementazione della qualità parte dalla valorizzazione dei processi gestionali amministrativi considera tutte le componenti professionali in esso operanti a tutti i livelli, coinvolge le rappresentanze sindacali del personale e si concretizza mediante la predisposizione di programmi specifici da realizzare al suo interno, definiti dall'Ateneo stesso e condivisi con i vari soggetti interessati al fine di garantire:

- a. una corretta individuazione dei bisogni nella loro globalità, pianificando un programma di rapporto amministrazione-fruitori attento ai bisogni "specifici" dei singoli;

- b. l'adozione di procedure amministrative volte a prevenire e mitigare i rischi amministrativo-contabili e a garantire la massima efficacia ed efficienza, assicurandone l'uniformità.

L'Università degli Studi di Sassari definisce quindi le politiche del personale per le procedure gestionali amministrative distinguendole in:

- a. politiche di reclutamento atte a pianificare l'acquisizione delle risorse umane, coerente con i bisogni dell'organizzazione e degli utenti;
- b. politiche di valorizzazione e sviluppo, in termini di adeguamento delle professionalità alle nuove esigenze organizzative e sociali;
- c. politiche di formazione come metodo permanente per assicurare il costante adeguamento delle conoscenze, delle competenze e abilità;
- d. politiche retributive finalizzate a identificare sistemi premianti basati su un appropriato sistema di valutazione delle performance a livello individuale e armonizzato rispetto agli obiettivi dell'Ateneo.

Nel definire le suddette politiche, l'Ateneo promuove la partecipazione degli operatori mediante un adeguato sistema di comunicazione interna che assicuri la circolazione delle informazioni relative alle scelte aziendali, gli obiettivi e le strategie, favorendo la condivisione degli operatori e la stratificazione del senso di appartenenza all'Ateneo; la promozione dell'iniziativa degli operatori, in forma singola o aggregata, rivolta a sviluppare progettualità di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate e della razionalizzazione dei processi con l'obiettivo di migliorare i servizi resi alle parti interessate, con particolare riferimento agli studenti ed al personale docente e della ricerca; l'analisi

all'attenzione del clima lavorativo interno utilizzando metodologie che permettano di approfondire il benessere organizzativo.